



COMUNE DI REGGIOLO

Provincia di Reggio Emilia

Con il sostegno della Legge Regionale Emilia-Romagna n.15/2018



DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA

Responsabile del processo

Giuseppe D'Urso Pignataro

Curatori del percorso partecipato (organizzazione, facilitazione e comunicazione)

Giulia Ferrarini, Carlotta Scalabrini (Comò Lab.), Sara Baroni, Corrado Cacciani (Arteas)

Ente titolare della decisione

Comune di Reggio

Altri professionisti intervenuti nel percorso

Alberto Bertolani e Simone Chierici (Rainy Island Studio), Irene Ferri, Marianna Martino (Zandegu), Marta Tranquilli, Giovanni Trentanovi, Chiara Gandolfi (Arteas), Ilaria Gasparini (Gasparini Associati)

Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di Negoziazione

Il documento di proposta partecipata è stato redatto in sinergia con i membri del TdN. Nella giornata del 11 giugno 2019 i membri del TdN hanno analizzato, discusso e approfondito le proposte risultanti dagli incontri del percorso partecipato e le hanno integrate, sintetizzandole per il documento.

Il documento di proposta partecipata è stato approvato il 13 giugno 2019



COMUNE DI REGGIOLO

Provincia di Reggio Emilia

Con il sostegno della Legge Regionale Emilia-Romagna n.15/2018

Data d'invio del DocPP al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione

14 giugno 2019

Partecipanti al Tavolo di Negoziazione

Martina Caramaschi

Fatima Coly

Marianna Facchini

Roberto Freddi

Chiara Giovannini

Sara Leonardi

Carlo Pellizzola

Ilaria Piccagli

Jessica Poli

Introduzione

“Spazio ai giovani” è iniziato nel 2018 a seguito di una richiesta specifica di alcuni ragazzi : essere resi più partecipi nelle scelte sul territorio attraverso l'organizzazione di eventi ad hoc. L'amministrazione ha deciso di raccogliere questa sfida e si sono organizzati due incontri preliminari, aperti a tutti i ragazzi, per individuare le criticità che riscontravano sul territorio.

Per cercare di coinvolgere un bacino più ampio di ragazzi e suscitare più interesse negli stessi è stato organizzato anche un contest fotografico a premi con un evento finale chiamato #Roccandroll

Nel 2019, si è deciso di proseguire questa esperienza positiva e di partecipare al bando della regione Emilia-Romagna per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione, con il fine di sviluppare un progetto più ambizioso.

Grazie al finanziamento ricevuto, il Comune ha potuto organizzare una serie di attività innovative per i ragazzi e di approfondire le criticità emerse arrivando a definire gli obiettivi a scala progettuale per tre oggetti di discussione.

Il processo partecipato si è articolato in 3 laboratori legati al mondo creativo/digitale per un totale di 5 incontri (comunicazione-fotografia-video), una seduta di Open Space Technology e due incontri finali aperti a tutta la cittadinanza per raccontare gli esiti del percorso e per approfondire ulteriormente gli argomenti. Questi due appuntamenti sono stati organizzati secondo le modalità del World Café e della Passeggiata Partecipata.

Il risultato di questo percorso, sintetizzato nelle proposte elaborate dal TdN, rappresenta un importante documento per l'amministrazione, la quale potrà dare risposta, nella programmazione degli interventi, ai bisogni di una fascia di età che di solito, ha meno opportunità di esprimersi.



COMUNE DI REGGIOLO

Provincia di Reggio Emilia

Con il sostegno della Legge Regionale Emilia-Romagna n.15/2018

Infine l'intero percorso è stato un vero e proprio campo di sperimentazione che ha permesso all'amministrazione, ai tecnici e ai partecipanti di formarsi e di mettere in pratica le diverse modalità di partecipazione in vista anche di ulteriori sviluppi.

"A Reggio servono più luoghi per la cultura e lo sport, luoghi di aggregazione che favoriscano lo scambio culturale anche tra diverse nazionalità"

"A Reggio serve un posto che unisca le persone, un posto diverso, un posto che non è dovunque"

I bisogni espressi

Analizzando i temi delle diverse discussioni durante gli incontri, le criticità emerse e anche le soluzioni proposte si possono sintetizzare tre bisogni principali dei ragazzi:

- Bisogno di AGGREGAZIONE
- Bisogno di ARRICCHIMENTO CULTURALE
- Bisogno di INNOVAZIONE / SVILUPPO SOSTENIBILE

I punti elencati nella proposta partecipata rispondono a queste necessità e se messe in pratica potranno attrarre visitatori esterni e migliorare notevolmente l'offerta per i giovani cittadini reggionesi.

Proposta partecipata

La proposta partecipata è articolata in:

- un elenco di 16 proposte generali che riguardano l'intero territorio di Reggio;
- proposte progettuali partecipate che sviluppano nel dettaglio tre temi generali.

Dopo aver individuato le proposte generali si è organizzato un incontro con l'amministrazione per capire quali temi/progetti fossero di maggior interesse e potessero avere una fattibilità nel breve termine. Da questo confronto sono emersi tre temi: Rocca Medievale, Pradelle/CyberCafè, Area di Rinaturalizzazione in via Pironda.

Ciascun tema su cui è stato elaborato una proposta progettuale partecipata risponde in modo particolare a uno dei bisogni elencati ma allo stesso tempo soddisfa anche agli altri due.

Rocca Medievale → Bisogno di ARRICCHIMENTO CULTURALE

Pradelle e CyberCafè → Bisogno di AGGREGAZIONE

Area di Rinaturalizzazione in via Pironda → Bisogno di INNOVAZIONE / SVILUPPO SOSTENIBILE



Proposte generali

- 1) Recuperare la Rocca Medievale come Simbolo del Paese. (Proposta progettuale partecipata A)
- 2) Riquilificare la zona delle Pradelle come importante luogo di accesso al Paese. (Proposta progettuale partecipata B)
- 3) Creare un CyberCafé. (Proposta progettuale partecipata B)
- 4) Valorizzare il Parco Chico Mendez aumentando l'offerta naturale del Comune per contrastare l'inquinamento della pianura. (Proposta progettuale partecipata C)
- 5) Una volta terminato il recupero del Teatro Rinaldi, pensare a una programmazione eterogenea, che sia adeguata a vari target di età e con un buon livello qualitativo degli spettacoli.
- 6) Durante il recupero della Biblioteca all'interno di Palazzo Sartoretti, inserire sale studio adeguate per creare un luogo di concentrazione mentale e fisica e di propagazione di bellezza e cultura.
- 7) Valorizzare l'area sportiva di Reggio Emilia attrezzandola con una paninoteca per favorire l'aggregazione anche dopo l'attività sportiva.
- 8) Organizzazione di eventi culturali/ricreativi per rendere la piazza più partecipata da giovani, valorizzando anche la memoria storica con eventi ad hoc.
- 9) Creare un luogo o una rete di luoghi di incontro, per parlare, per conoscersi, per ascoltare musica e ballare, per mangiare una pietanza nuova, per scoprire cosa pensano gli altri sull'arte, sulla politica, sulla società. Organizzare eventi per diffondere la libertà di espressione, senza pregiudizi, in luoghi aperti a tutti, comprensivi e tolleranti.
- 10) Destinare uno spazio all'interno di un edificio pubblico a sala prove a disposizione delle numerose band del luogo.
- 11) Pensare a uno spazio da destinare a coworking per facilitare la nascita di nuove attività sul territorio e creare una rete di collaborazione tra giovani professionisti/creativi.
- 12) Realizzare ciclabili per spostarsi in sicurezza verso le frazioni di Brugneto e di Villanova.
- 13) Dotare il verde pubblico di attrezzi per fare attività fisica all'aperto magari all'interno di un percorso vita.
- 14) Valorizzare maggiormente il Centro Civico di Brugneto.
- 15) Creare un servizio di trasporto tra la Stazione di Villanova e il centro.
- 16) Riquilificare la fontana davanti al Teatro.



Proposta progettuale partecipata A – ROCCA MEDIEVALE

Per il futuro utilizzo del monumento si è tenuta in considerazione la doppia natura del luogo:

- a) Attrazione turistica
- b) Luogo per eventi

Per quanto riguarda la prima opportunità, si è pensato alla Rocca come un luogo espositivo e di cultura, che possa includere temi importanti per l'identità storica e accogliere progetti didattici e attività per le scuole. Se immaginiamo la Rocca allestita come un **museo**, esso ci piacerebbe fosse ibrido, fra tradizionale e multimediale. In questo modo i cittadini di ogni età potrebbero fruirne agevolmente e si aumenterebbe la capacità attrattiva anche per visitatori non cittadini di Reggio. In particolare la parte più tradizionale del museo potrebbe essere allestita all'interno, mentre quella più innovativa all'esterno, oppure si potrebbe progettare la disposizione delle varie postazioni in base alla loro praticità: per esempio, un tablet dovrà necessariamente essere posizionato all'interno o comunque riparato dagli agenti atmosferici.

Alcune delle idee che si possono sviluppare sono: la creazione di un'app (possibilmente con anche la traduzione in inglese) del museo che raccolga contenuti per visitarlo (per esempio con il QR code) e informazioni sugli eventi, tecnologie ed "effetti speciali", nonché l'utilizzo di vari e diversi linguaggi (sonoro, 3d, touch, mapping).

È emersa l'idea di una passerella camminabile che colleghi i vari torrioni e che permetta una passeggiata aerea da cui godere di una bella e ampia vista del territorio circostante ma anche in cui proporre capsule narrative localizzate in corrispondenza dei vari merli. Ciascun merlo potrebbe raccontare qualcosa di diverso.

Alcune delle **esperienze** di visita "alternativa" che si potrebbero proporre sono caccie al tesoro, cene con delitto, rievocazioni, feste di halloween, notti in Rocca (con la possibilità per i bambini di dormire): proposte per tutte le età.

A questo proposito si è sottolineata l'importanza di trovare una **narrazione** efficace che coinvolga e incuriosisca il visitatore, magari giocando sull'icona della zucca o su personaggio misterioso, come per esempio un fantasma, creando una leggenda attorno ad esso legata alla Rocca e al suo passato.

In questo modo non solo si sottolineerebbero le unicità del luogo ma si agevolerebbe la **comunicazione** e la promozione del luogo stesso, altro aspetto che si ritiene estremamente importante per la buona riuscita del progetto.

Per quanto riguarda la gestione del museo stesso, si è pensato alla creazione di una biglietteria / infopoint / bookshop. Le guide potrebbero essere giovani volontari formati attraverso un corso per ciceroni. Il biglietto di ingresso e le entrate legate al bar e alla biglietteria potrebbero andare in parte nelle casse del comune per le spese di gestione del museo della Rocca e in parte alle guide. È emersa però l'esigenza di rispettare le norme vigenti legate all'impiego di guide specializzate e professionali. Quando il museo sarà aperto si vede la necessità di predisporre qualcuno come custode/guardia.

Per quanto riguarda il secondo uso della Rocca, oltre alle esperienze già citate collegate al museo, si potrebbero proporre attività differenziate a seconda della stagione, in modo tale che la Rocca cambi abito spesso e sia utilizzata il più possibile nell'arco dell'anno. Per esempio si potrebbero organizzare dei mercatini tematici, oppure un **festival** musicale (Rock in Rocca?).



COMUNE DI REGGIOLO

Provincia di Reggio Emilia

Con il sostegno della Legge Regionale Emilia-Romagna n.15/2018

Si potrebbe sfruttare la configurazione della Rocca per creare un palco mobile che possa muoversi anche verticalmente, rendendo l'esperienza dell'ascoltatore/spettatore davvero unica e diversificata a seconda della posizione in cui si trova (nel cortile, sulla passeggiata aerea, eccetera).

Si potrebbero affittare delle piazzole all'interno del cortile della Rocca e creare attrezzature e impianti il più possibile versatili. Si potrebbero affittare anche le sale interne della Rocca per varie necessità private. Una possibilità interessante è quella di creare delle **convenzioni** temporanee con associazioni e ristoranti del paese per l'utilizzo della cucina, in modo tale da permettere la fruizione della Rocca da parte di tutti, coinvolgere alcuni sponsor nella gestione del luogo e permettere di diversificare l'offerta attraverso la collaborazione con terzi.

Si è vista una grande opportunità negli interventi strutturali alla Rocca: si potrebbero utilizzare **elementi anti-sismici** per arricchire la visita al monumento: la ricostruzione dei merli, la creazione di spazi camminabili che colleghino il mastio centrale alle torri laterali.

Altro tema importante è quello dell'**accessibilità** architettonica. Si rende necessaria la costruzione di un ascensore e l'attuazione di tutte le strategie necessarie per rendere l'ingresso e la visita possibili a tutti, bambini, anziani e disabili compresi.

Si è accennato all'esigenza di creare un **network** turistico con i paesi limitrofi in modo tale da incentivare il passaggio e la permanenza dei visitatori.

Alcuni esempi che potrebbero servire da modello e ispirazione per la nostra Rocca: i castelli di Bianello, Gropparello, Fontanellato, Gradara, Rossena.

Proposta progettuale partecipata **B** – AREA VERDE PRADELLE E CYBERCAFÈ

Questa proposta include i ragionamenti sia sull'area verde delle Pradelle sia sull'edificio da realizzarsi nell'area retrostante vicino al parcheggio da destinarsi a CyberCafè.

La prima considerazione è sulle funzioni che meglio si integrano con l'idea di avere un **parco diverso** dagli altri già presenti all'interno del Comune.

Per questo motivo, rispetto alle possibili funzioni insediabili, si ritiene opportuno escludere le attrezzature per i bambini, puntando invece sull'organizzare un'area di **relax**, su un **percorso vita** e su una pista da **skate**. Tutte queste funzioni dovranno essere collegate con percorsi e studiate con una disposizione sensata. In particolare la pista da skate nella zona più a ovest dell'area opportunamente illuminata.

Vista la posizione strategica di ingresso al paese si potrebbe pensare di utilizzare una scritta illuminata che funga anche da insegna con scritto **"Welcome to Räsol"**.

L'area Relax deve essere dotata di panchine suggestive, comode per sedersi e sdraiarsi e con attorno piante **sensoriali**. Ci si potrebbe ispirare ai giardini giapponesi con laghetti Koi.

I confini dell'area verde inoltre dovrebbero essere messi in sicurezza prevedendo una separazione rispetto alla strada anche con **piante** (lato Nord). Sul lato Sud si deve prevedere una corretta manutenzione del Cavo Tagliata anche rispetto al tema delle zanzare visto che il parco sarà utilizzato soprattutto d'estate e si dovrebbe pensare a una maggiore schermatura del parcheggio previsto nell'area retrostante.



COMUNE DI REGGIOLO

Provincia di Reggio Emilia

Con il sostegno della Legge Regionale Emilia-Romagna n.15/2018

Sul piccolo edificio previsto nell'area retrostante le Pradelle vicino al parcheggio si è pensato che potrebbe essere costruito su due piani e organizzato come un **Cyber-Cafè**:

- a piano terra la **caffetteria**;

- al primo piano una **sala studio** dotata di accesso a internet, prese per i pc e tavoli di diverse dimensioni.

La sala studio dovrebbe contenere inoltre dei **box trasparenti**, insonorizzati e dotati di uno schermo, che è possibile noleggiare per fare lavori di gruppo senza disturbare chi vuole studiare in silenzio.

La gestione della struttura potrebbe configurarsi o come un **Circolo** Arci in modo da poter rientrare almeno delle spese di manutenzione oppure data in mano a un gruppo di ragazzi (servizio civile).

Questo edificio dovrebbe avere degli **orari di apertura molto ampi** durante la settimana.

A tale proposito è emerso che attualmente non ci sono spazi per studiare a Reggio in quanto in Biblioteca c'è troppa confusione. Si propone quindi di predisporre, in via transitoria, delle sale studio all'interno dell'attuale scuola di musica che a breve sarà trasferita nel nuovo Edificio 32.

Ragionando su questi temi è emerso che un servizio utile inoltre, che potrebbe essere fornito dal Comune, è quello del noleggio di Computer portatili ai fini di studio, per chi lo usa occasionalmente o non se lo può permettere.

Proposta progettuale partecipata C – AREA DI RINATURALIZZAZIONE IN VIA PIRONDA

Ragionando sull'area di prossima proprietà comunale destinata alla rinaturalizzazione, con la possibilità di ottenere i fondi necessari attraverso la partecipazione al bando regionale per il ripristino di ecosistemi, è stata ribadita l'importanza di far conoscere a tutti i cittadini le opportunità che offre il territorio di Reggio dal punto di vista naturalistico. È emerso infatti che in pochi conoscono e frequentano l'Orto Botanico e la Zona SIC-ZPS delle Valli di Reggio e Novellara.

La progettazione di questa nuova area dovrà essere pensata in rete con le altre aree verdi creando un percorso naturalistico che dovrebbe essere sponsorizzato anche dal punto di vista turistico.

Si ritiene importante che venga data ampia pubblicità a questo progetto con il fine di sensibilizzare una buona fetta della popolazione alle tematiche ambientali, di sviluppo sostenibile e di lotta al cambiamento climatico.

L'area dovrebbe essere dotata di una zona umida tipo laghetto, boschetti e mosaici di formazioni vegetali per favorire la biodiversità. All'interno dovrà essere attraversata da un percorso dotato di alcune sedute che la rendano fruibile. Potrebbe esserci anche un piccolo spazio dedicato al bookcrossing per leggere nella natura.

L'area si potrebbe prestare anche alla tutela di animali protetti per esempio posizionando delle cassette sia a terra per i ricci per agevolare lo spostamento tra le tane, sia sugli alberi per la nidificazione di piccoli passeriformi e pensando a fiori per l'impollinazione da parte delle api.

Per rendere viva l'area, una volta realizzato l'intervento, dovrebbero essere pensati degli incontri formativi sia per giovani che per adulti sui temi ambientali.



COMUNE DI REGGIOLO

Provincia di Reggio Emilia

Con il sostegno della Legge Regionale Emilia-Romagna n.15/2018

Indicazioni relative alla risoluzione della proposta

L'amministrazione comunale entro 1 mese dalla ricezione del DocPP dovrà assumere con una delibera di giunta una delle seguenti decisioni:

- Accogliere gli esiti del processo e procedere all'attuazione delle proposte conformemente al documento consegnato.
- Accogliere solo parzialmente le proposte emerse durante il processo, motivando accuratamente le ragioni che sottendono l'accettazione o il rigetto delle proposte presentate, indicando la visione d'insieme di tale decisione.
- Rigettare gli esiti del processo motivando approfonditamente le ragioni di tale scelta.

Inoltre l'amministrazione si dovrà esprimere sulle tempistiche e sulle modalità di attuazione delle proposte accettate, specificando quali obiettivi verranno raggiunti in una tempistica prossima e quali verranno inseriti in un progetto di più ampio respiro.